

Rep  
Bari *Cultura*

L'Intervista

# DiRò "L'arte del rame e lo spirito di coppia: la nostra sfida al bello"

di Gilda Camero

L'impegno concreto, quotidiano a scuola, la passione per la scrittura e adesso l'inizio di un nuovo percorso. Patrizia Rossini, dirigente scolastica dell'Istituto comprensivo Jaggià 1 - Verga di Bari e autrice barese (ha già pubblicato cinque libri, con il suo compagno Vincenzo Di Cillo, ha dato vita a DiRò artisti in pair, insieme creano originali opere d'arte usando il rame a testi e soluzioni tecnologiche innovative.

**Rossini, come nasce questo nuovo progetto artistico?**

«Tutto nasce dall'essere coppia, dal condividere molte passioni, dall'interesse che entrambi abbiamo rispetto al mondo dell'arte che nel caso di Vincenzo parte da lontano perché ha proprio studiato all'Accademia di belle arti di Bari. Fino a quando è stato possibile abbiamo visitato mostre ovunque e viaggiato tanto e questo ci ha arricchito moltissimo. Poi abbiamo cominciato a mettere in pratica le nostre idee, a trasformarle in qualcosa di concreto, in forme d'arte e realizzato alcuni murales all'interno del ristorante di mio figlio e della sua compagnia. Il già in quel caso abbiamo avuto dei riscontri positivi per cui abbiamo continuato a realizzare quadri e opere anche in orario sulla tridimensionalità».

**Avete scelto di usare solo ed esclusivamente il rame per poter trasformare la vostra ispirazione in arte. Perché?**

«Il rame è un materiale che si presta a molteplici interpretazioni e così, si può lavorare e soprattutto, è in grado di adattarsi benissimo alle nostre immagini, alla nostra visione artistica. Cambia quindi aspetto facilmente, così come cambia la vita, come si evolvono le situazioni che viviamo, ed è proprio questo aspetto, più di altri, che ci ha spinto ad effettuare una ricerca artistica dedicata alle mille declinazioni in cui potevamo interpretare questo metallo sempre più prezioso e raro».

**Nelle opere che create come riuscite ad ottenere una gamma cromatica così ampia rispetto al suo colore originario?**

«Lo trattiamo usando vari prodotti chimici, sperimentiamo moltissimo da questo punto di vista. È molto spesso, quello che riceve il sorprendente. A volte ci capita anche di inserire nei nostri

quadri altri materiali come un sacco comprato ad Istanbul, delle conle o pezzi di una borsa. Abbiamo anche rifatto nuova vita e nuova anima, trasformandolo in un'opera, il rame che costituisce l'antica soglia di un negozio».

**Ogni lavoro ha una rappresentazione materica e un lettering che racconta il concetto da cui nasce, ma soprattutto ha anche una voce che è possibile ascoltare. Ci spiega come funziona?**

«È tutto molto semplice, anche grazie alla tecnologia che abbiamo scelto di usare anche per immaginare una lettera plurima di quello che creiamo. Ogni opera ha un grado, basta inquadrarlo per poter sentire il testo che abbiamo scritto. La voce è quella dell'attrice Caterina Finizio che riesce a dare corpo ad ogni singola parola e ci fa piacere che abbia collaborato al progetto».

**I vostri lavori saranno esposti a Bari, fino al 6 gennaio, da GalleryA, spazio moda e arte di Aurelia Annocia in via Severo Abbrescia 83-A. Come è nata questa iniziativa?**

«Aurelia, che già conosciamo, si è resa subito disponibile ad ospitare alcune delle nostre opere nelle vetrine di GalleryA dove è possibile vederle sempre dall'esterno quindi nel pieno rispetto delle norme anti Covid. Oggi, come ogni martedì, dalle 10,30 in Vincenzo saremo lì per chi volesse saperne di più sul nostro lavoro. Siamo felici di poter presentare anche in città, grazie ad Aurelia, le nostre creazioni dopo l'esposizione al circolo Unione a Torre a mare e la partecipazione al festival il libro possibile di Polignano dove, proprio una delle nostre opere, è stata donata a Sandro Veronesi, che ha vinto il premio Strega con il debutto».

**Adesso su quali progetti state lavorando?**

«Naturalmente desideriamo continuare ad approfondire la tridimensionalità perché stiamo realizzando sfere, busti e anche oggetti particolari come origami fatti di rame. E vorremmo anche riuscire ad organizzare la mostra, che abbiamo già rimandato due volte a causa della pandemia, nel museo Civico a Bari. In questo caso abbiamo immaginato qualcosa di diverso, un'esperienza immersiva, un percorso sensoriale fatto da vivere».



**«Insieme»**  
Vincenzo Di Cillo e Patrizia Rossini con alcune delle opere in rame che hanno creato e che espongono



## Call for the Regions Solidarietà, UniCredit Foundation premia un'associazione barese

Si è conclusa la seconda edizione di Call for the Regions, l'iniziativa di solidarietà promossa da UniCredit Foundation a sostegno di associazioni e progetti a favore dell'infanzia su tutto il territorio nazionale. In Puglia è stata premiata Seconda Mamma ODV di Bari per il progetto "Al tuo fianco" che si propone di sostenere e affiancare i minori dei nuclei familiari che versano in una condizione di estremo disagio economico e/o sociale. Si articola in due sezioni: BUONA VITA #Da0a36mesi con

interventi mirati al supporto e all'assistenza dei bambini dal momento della nascita alla prima infanzia e SPICCA IL VOLO #Da36mesi con assistenza dei minori nelle delicate fasi dell'infanzia all'adolescenza fino alla maggiore età, attraverso il supporto e la donazione degli strumenti necessari nei diversi ambiti socio-educativi di crescita (quali scuola, sport, salute, famiglia), per garantire e tutelare un sano sviluppo affettivo, cognitivo e sociale del minore.